Allegato 2

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(art. 11-bis, comma 2, D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118)

1. *PREMESSA*

Il bilancio consolidato del Consiglio regionale della Calabria costituisce il documento di rendicontazione delle attività del "Gruppo Consiglio regionale della Calabria". Esso rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2025, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

È, inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo al fine di ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie, incluso il risultato economico del gruppo medesimo.

In tale ottica, il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Consiglio regionale intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati, cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dalle pubbliche amministrazioni, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

2. *QUADRO NORMATIVO*

La redazione del bilancio consolidato del Consiglio regionale della Calabria si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica.

Questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di attuazione del federalismo fiscale - Legge 05 maggio 2009, n. 42 - che ha introdotto l'armonizzazione contabile ed il bilancio consolidato per regioni, province autonome ed enti locali. Tale normativa ha previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazioni finalizzati a fornire principi e schemi di bilancio armonizzati.

La normativa di riferimento per le Regioni è costituita da:

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il Decreto legislativo n. 118/2011 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, così come modificato e integrato dal Decreto legislativo 126/2014, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Inoltre, il Decreto legislativo n. 118/2011, all'articolo 11 bis, dispone che le Regioni "*redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4".*

La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell'art. 11 bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del Collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all'armonizzazione.

Ciò posto, l'articolo 67 del citato Decreto legislativo n. 118/2011, ribadisce l'autonomia contabile del Consiglio regionale, che deve essere assicurata dalle Regioni sulla base delle disposizioni statutarie. Il successivo comma 2 prevede che il Consiglio regionale adotti il medesimo sistema contabile e schemi di bilancio della Regione, adeguandosi ai principi contabili generali ed applicati, allegati al Decreto legislativo n. 118/2011.

L'articolo 18, comma 1, lettera c), del Decreto legislativo n. 118/2011, a seguito della modifica introdotta dal comma 646 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2025, n.199, dispone che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 1, approvano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo".*

Il regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale, approvato con D.C.R. n. 190 del 4 maggio 2017 e aggiornato con D.C.R. n. 342 del 28 settembre 2018, ha recepito i principi introdotti dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

In particolare, agli articoli 77-79 è regolamentato il procedimento relativo all'elaborazione e all'approvazione del bilancio consolidato di gruppo del Consiglio regionale con le proprie società controllate e partecipate.

Il Consiglio regionale della Calabria, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2025, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

3. CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in particolare all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli articoli 11 bis – 11 quinquies e dall'articolo 68 del Decreto legislativo 118/2011, ove sono prescritti i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti), rimandando all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti;
- comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
- eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, viene precisato che:

- il Conto Economico "*evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale*" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "*rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio*" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato richiama, al punto 5, i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

4. GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del Decreto legislativo 118/2011 il "Gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.

Con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 85 del 13 novembre 2024 sono stati aggiornati gli elenchi dei componenti del Gruppo amministrazione pubblica del Consiglio Regionale della Calabria, nonché il perimetro di consolidamento per l'anno 2025.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025 non sono state rilevate variazioni negli elenchi dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria, pertanto, il Gruppo amministrazione pubblica del Consiglio Regionale della Calabria include la ***società in house Portanova S.p.A.***

La società *in house providing* Portanova S.p.A. è stata costituita con la legge regionale 08 agosto 2008, n. 25 ed è a totale partecipazione regionale. In data 30 gennaio 2009 è stato stipulato l'atto costitutivo dal notaio Dott. Attilio Castellani, con atto repertorio n. 108433 – raccolta n. 16544 e registrato in Reggio Calabria in data 08.02.2009 al n. 5691T.

In data 30 ottobre 2009 è stata sottoscritta tra il Consiglio regionale della Calabria e la società *in house* "Portanova" apposita convenzione (rep. 224 dell'11 novembre 2009), volta a disciplinare le modalità di gestione delle prestazioni ed individuare le attività ed i servizi di supporto alle attività del Consiglio regionale della Calabria. Successivamente, in data 3 marzo 2014, è stata sottoscritta la nuova convenzione (rep. n. 649 del 12 marzo 2014).

Con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 32 del 29 maggio 2017 è stato approvato lo schema del nuovo Statuto della società *in house* "Portanova" S.p.A., adeguandolo alle disposizioni del testo unico sulle società partecipate approvato con Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

In data 20 luglio 2017, in sede di assemblea straordinaria, dinanzi al notaio Dott. Rossella Smorto, è stato approvato il nuovo statuto, con atto repertorio n. 385 – raccolta n.256, registrato in Reggio Calabria in data 26.07.2017 al n. 3201.

Il Consiglio regionale con le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 31 del 29 maggio 2017 e n. 58 del 10 ottobre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 73 del 24 novembre 2017 è stato istituito il Comitato interno per il controllo analogo ed è stato approvato il relativo regolamento, successivamente aggiornato con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 41 del 17 luglio 2018;

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 29 novembre 2018, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A.". L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 19 dicembre 2019, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società *in house providing* "Portanova S.p.A.". L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58 del 16 dicembre 2020, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 21 del 29 dicembre 2021, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2020, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 90 del 19 dicembre 2022, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2021, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 85 del 22 dicembre 2023, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2022, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 94 del 10 dicembre 2024, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2023, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Il Consiglio regionale, con la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 14 del 15 dicembre 2025, ha approvato la revisione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2024, ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Da tale ricognizione è stato confermato il mantenimento della partecipazione del Consiglio regionale quale socio unico della società in house providing "Portanova S.p.A." L'esito della ricognizione è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

5. ENTI E SOCIETÀ COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il citato principio contabile applicato, concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, prevede la possibilità di escludere dal perimetro di consolidamento gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato "gruppo amministrazione pubblica" nei casi di:

- irrilevanza, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo;
- impossibilità a reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

A tal fine sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascun dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 5% per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

A. Totale dell'attivo
B. Patrimonio netto
C. Totale dei ricavi caratteristici

Il criterio della rilevanza è stato modificato a seguito delle modifiche introdotte al principio contabile applicato 4/4 dal D.M. 11 agosto 2017, che prevede l'obbligo, a decorrere dall'esercizio 2017, di considerare rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Ciò posto, per l'anno 2025, il perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria comprende la società in house Portanova S.p.A. in quanto a totale partecipazione regionale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le informazioni richieste dal punto 5 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato 4/4 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n118:

Denominazione	**Sede**	**Capitale**	**Capogruppo intermedia**	**Quote possedute dal Consiglio regionale**	**Quote possedute da altri soggetti**	**Inclusione nel perimetro di consolidamento**
Società *in house providing* Portanova S.p.A.	Via Cardinale Gennaro Portanova snc – 89123 Reggio Calabria	€.120.000,00	NO	100%	0%	SI

Denominazione	**Percentuale di consolidamento**	**Incidenza ricavi da Consiglio regionale sul valore della produzione**	**Costi del personale al 31.12.2025**	**Perdite ripianate dal Consiglio regionale negli ultimi tre anni**
Società *in house providing* Portanova S.p.A	100,00%	100,00%	€. 973.452,00	€. 0,00

6. METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il Consiglio regionale della Calabria ha consolidato il proprio bilancio con la società *in house* Portanova S.p.A., tenuta al rispetto di principi della contabilità generale riportati nel Codice civile e negli O.I.C.

Gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal Decreto legislativo n.118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 del Codice civile.

La data di chiusura del bilancio di esercizio utilizzata per la predisposizione del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2025, coincidente con quella di chiusura del bilancio approvato dalla società *in house* e dal Consiglio regionale della Calabria.

La società Portanova S.p.A. ha approvato, in data 27 aprile 2026, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, comprensivo della relazione sulla gestione, della relazione del Revisore, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione sul governo societario.

Il Consiglio regionale della Calabria, con Deliberazione n. 72 dell'8 giugno 2026, ha approvato il Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2025.

Quale principio di consolidamento è stato adottato il *metodo integrale* e le operazioni di consolidamento sono state eseguite in ottemperanza alle disposizioni dettate dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al Decreto legislativo n. 118/2011.

Tale metodo è stato attuato includendo nel bilancio del Consiglio regionale, voce per voce, tutte le attività, passività, costi e ricavi della società Portanova S.p.A., con contestuale sterilizzazione di tutti i valori inerenti alle transazioni tra l'Assemblea consiliare e la società *in house*.

Il bilancio consolidato si basa sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici; pertanto, in sede di consolidamento non devono essere considerate le operazioni ed i saldi reciproci, poiché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Se tali operazioni non fossero effettuate, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Il processo di consolidamento si è articolato in tre fasi.

Nella prima fase sono state individuate le partite *infragruppo* dei bilanci economico – patrimoniali del Consiglio regionale e della società *in house*, al fine di riconciliare i saldi contabili delle voci di conto economico e stato patrimoniale, sia positive che negative, sostenute tra i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Nella seconda fase sono state messe a confronto le voci *infragruppo* correlate e sono state analizzate le differenze emerse. Sulla base di tali analisi si è proceduto, con apposite scritture di rettifica, all'adeguamento dei bilanci, al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione si è resa necessaria in considerazioni delle peculiarità nei diversi principi contabili e schemi di bilancio adottati dai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Con le scritture di rettifica è stato eliminato il disallineamento tra le risultanze della contabilità civilistica e quella economico-patrimoniale derivata dalla contabilità finanziaria adottata dal

Consiglio regionale, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti, secondo il principio della competenza economica.

Nello specifico, ciò ha riguardato le voci relative alla quota di partecipazione posseduta dal Consiglio regionale iscritta nel proprio stato patrimoniale e la corrispondente quota di patrimonio netto della società *in house*, le voci di debito/credito e di ricavi/costi reciproci relativi alle attività svolte dalla società in favore del Consiglio regionale sulla base della Convenzione stipulata tra le parti.

Nella terza fase si è provveduto all'eliminazione delle poste infragruppo, mediante la predisposizione di scritture in partita doppia aventi la finalità di annullare le voci di ricavo e costo e di crediti e debiti corrispondenti dai bilanci dei diversi soggetti coinvolti nel consolidamento.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo supporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti. Tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti soggetti operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati.

In tale contesto possono emergere dei disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati. Il sistema di scritture in partita doppia del Consiglio regionale, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere, consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è derivato dalla contabilità finanziaria, che rappresenta il metodo di rilevazione contabile delle pubbliche amministrazioni. Ciò determina, rispetto alla società Portanova S.p.A. che opera secondo le regole civilistiche, dei disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione dei fatti di gestione, in relazione anche alle operazioni infragruppo.

Al riguardo, il punto 4.2. del citato principio contabile applicato 4/4 al Decreto legislativo n. 118/2011 ha precisato che, nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta pagata dalla capogruppo ai componenti del gruppo non sia oggetto di eliminazione e rientri tra i costi del conto economico consolidato.

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2025 del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria, un'attenta ricostruzione, analisi e quantificazione dei disallineamenti riscontrati nella rilevazione delle relative operazioni al fine di elaborare corrette scritture di rettifica.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Successivamente alla chiusura del bilancio consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Consiglio regionale della Calabria, per l'esercizio 2025, non si sono verificati eventi significativi che possono aver avuto effetti rilevanti sullo stesso.

8. SCRITTURE DI RETTIFICA E DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alle scritture di rettifica e consolidamento effettuate alla data del 31.12.2025.

A) ELIMINAZIONE DEI CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO

L'operazione di rettifica dei crediti e debiti infragruppo ha coinvolto crediti di natura commerciale.

Come riportato nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la corretta procedura di eliminazione dei saldi reciproci "*presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze".*

Il Consiglio regionale ha iscritto in bilancio, in corrispondenza della voce "debiti per trasferimenti e contributi verso società controllate", l'importo di euro 175.906,00 relativo al saldo della mensilità di dicembre 2025 corrisposta alla società *in house* nei primi mesi dell'esercizio 2026.

La società Portanova S.p.A. ha iscritto in bilancio, in relazione ai crediti/debiti sorti nei confronti del Consiglio regionale, l'importo di euro 144.185,00 per Crediti verso clienti, relativo alla fattura da emettere corrispondente alla mensilità di dicembre 2025.

La differenza tra gli importi sopra riportati, pari ad euro 31.721,00, è dovuta alle diverse registrazioni dell'IVA nelle contabilità dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Infatti, a causa del meccanismo dello split-payment, il giroconto dell'Iva a debito è registrato nella contabilità della società Portanova, in decurtazione del credito vantato verso il cliente "Consiglio regionale della Calabria", al momento della registrazione della fattura di vendita. Il Consiglio regionale, viceversa, registra la diminuzione del debito verso la Portanova S.p.A. per l'IVA da versare all'Erario per conto della società, contestualmente al pagamento della fattura. Questa discrasia temporale determina una differenza degli importi iscritti nei rispettivi bilanci in prossimità della chiusura dell'esercizio che, si riallinea nel corso dell'esercizio successivo.

In sede di verifica dei crediti e debiti reciproci effettuata, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lett. j) del Decreto Legislativo n.118/2011, in occasione dell'approvazione del rendiconto 2025, è stata riscontrata la coincidenza degli importi iscritti nei relativi bilanci. Tale coincidenza è stata asseverata, come previsto dalla citata normativa, dai rispettivi organi di controllo interno.

In sede di consolidamento sono state effettuate le seguenti scritture contabili:

- eliminazione del credito verso clienti iscritto nel bilancio della società Portanova per euro 144.185,00;
- riduzione del debito iscritto nel bilancio del Consiglio regionale nei confronti della società in house per l'importo di euro 144.185,00. Il residuo debito, pari ad euro 31.721,00, è dovuto al pagamento dell'IVA con il meccanismo dello split payment effettuato nell'esercizio 2026.

B) ELIMINAZIONE DI COSTI E RICAVI INFRAGRUPPO

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede che i saldi reciproci relativi a costi e ricavi infragruppo debbano essere eliminati "*perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo: infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti".*

In sede di analisi delle partite infragruppo è stato verificato che gli importi relativi a costi e ricavi reciproci non coincidono a causa del diverso trattamento fiscale dell'Iva, che risulta essere indetraibile per il Consiglio regionale e, invece, detraibile per la società Portanova.

Come previsto nel citato principio contabile, in caso "*di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione"* e l'Iva indetraibile pagata dalla capogruppo "*rientra tra i costi del conto economico consolidato".*

In sede di consolidamento è stata effettuata la seguente scrittura contabile di rettifica:

- riduzione dei "ricavi derivanti dalle vendite e delle prestazioni" iscritti nel conto economico della società Portanova, per euro 1.110.568,00;
- riduzione dei costi per "trasferimenti correnti" iscritti nel conto economico del Consiglio regionale, per euro 1.110.568,00.

C) ELIMINAZIONE DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI

La procedura di consolidamento integrale prevede lo storno delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello stato patrimoniale del Consiglio regionale con la frazione di patrimonio netto della società Portanova S.p.A.

L'OIC 17 definisce le regole per la contabilizzazione delle differenze di annullamento basate sul confronto tra il valore di iscrizione della controllata nello stato patrimoniale della controllante con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Da tale confronto può emergere una differenza positiva di annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento, che deve essere allocata nel bilancio consolidato secondo quanto stabilito nei paragrafi 67-74 dell'OIC 17.

Nel 2025 il Consiglio regionale ha iscritto nel valore delle partecipazioni in imprese controllate l'importo di euro 1.040.207,00, calcolato con il metodo del patrimonio netto.

La corrispondente quota di patrimonio netto iscritta dalla società Portanova nel bilancio 2025 è stata pari ad euro 1.028.837,00.

Pertanto, emerge una differenza di annullamento positiva, pari ad euro 11.370,00.

A norma dell'OIC n. 17, tale differenza, non trovando allocazione in una specifica voce degli elementi attivi dello stato patrimoniale consolidato, è iscritta nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

Ciò ha comportato, pertanto, la registrazione delle seguenti scritture contabili:

1. eliminazione della voce "Partecipazioni in imprese controllate" iscritta nello stato patrimoniale attivo del bilancio del Consiglio regionale, per l'importo di euro 1.040.207,00;
2. eliminazione della voce "Capitale" iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova, per l'importo di euro 120.000,00;
3. eliminazione della voce "Riserva legale" iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova per l'importo di euro 24.000,00;
4. eliminazione della voce "Riserve statutarie" iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova per l'importo di euro 842.491,00;

5. eliminazione della voce “Utili portati a nuovo” iscritta nello stato patrimoniale passivo del bilancio della società Portanova per l’importo di euro 42.346,00;
6. iscrizione nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” del bilancio consolidato 2024, per l’importo di euro 11.370,00.

9. IDENTIFICAZIONE DELLE QUOTE DI PERTINENZA DI TERZI

Come previsto dal Principio contabile applicato, di cui all’allegato 4/4 del Decreto legislativo n. 23 giugno 2011 n. 118, poiché il Consiglio regionale ha effettuato il consolidamento integrale del proprio bilancio con quello della società Portanova S.p.A., controllata al 100%, non sono stati evidenziati nel bilancio consolidato quote di pertinenza di terzi relative al risultato di esercizio, al fondo di dotazione e alle riserve, distintamente da quella del gruppo.

10.NOTA INTEGRATIVA

10.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Le voci del Conto Economico Consolidato e dello Stato Patrimoniale Consolidato sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, ed in particolare, da quelli contenuti nell'Allegato 4/3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" nonché dalla normativa privatistica, in particolare Codice civile e principi contabili emanati dall'OIC.

Il Principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del Decreto legislativo n. 23 giugno 2011 n. 118 prevede che, nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento, utilizzando i criteri previsti per la redazione del bilancio di esercizio della capogruppo.

Il punto 4.1 del citato principio contabile ha previsto che sia "*accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione dei criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta*" e che, inoltre, *"la difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"* .

Il Consiglio regionale della Calabria ha ritenuto opportuno, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato, mantenere i criteri di valutazione adottati dalla società Portanova S.p.A relativamente ad alcune poste patrimoniali ed economiche del proprio bilancio di esercizio. La difformità dei principi contabili applicati è specificata nella Nota integrativa e dimostra che gli effetti prodotti sono stati valutati non rilevanti sia in termini quantitativi che qualitativi rispetto al valore consolidato della voce in questione.
Il bilancio consolidato 2025 contiene il confronto con l'esercizio precedente.
Gli schemi utilizzati sono stati adeguati alle modifiche introdotte dal D.M. 1^ settembre 2021.

COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Le componenti economiche positive e negative sono valutate secondo quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale allegato al Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla contabilità finanziaria.

Per i soggetti che adottano la contabilità civilistica, si fa riferimento principalmente alle norme previste per le società private (iscrizione dei ricavi al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi e costi correlati ai ricavi dell'esercizio).

Normalmente, costi e ricavi sono valutati secondo il principio della competenza economica (principio contabile generale n. 17 contenuto nell'allegato 1 al Decreto legislativo n. 118/2011), salvo le eccezioni previste per gli enti la cui contabilità generale deriva dalla finanziaria.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali, materiali ed immateriali, destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data di chiusura dell'esercizio, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità.

Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2025 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo, redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Nel dettaglio, il Consiglio regionale della Calabria ha applicato le prescrizioni previste dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 mentre la società Portanova S.p.A. ha applicato la normativa civilistica di riferimento, *derogando all'obbligo di uniformità delle aliquote di ammortamento, in quanto tale scelta è stata ritenuta più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta.*

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, le immobilizzazioni sono state iscritte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento.

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Esse sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per l'iscrizione nell'attivo immobilizzato dei costi capitalizzati, rappresentati dai costi d'impianto e di ampliamento, sono stati utilizzati i criteri previsti dall' OIC n. 24.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, ancora non fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzati internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.

Per i beni di proprietà della società *in house* Portanova S.p.A. sono stati utilizzati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M. 31 dicembre 1988, come indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 e di seguito riportati:

Tipologia di beni	Coefficienti di ammortamento
Costi d'impianto e ampliamento	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento o di costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e dei contributi in conto impianti correlati.

I costi per ammodernamenti e miglioramenti sostanziali dei cespiti sono portati a maggior valore del cespite qualora rappresentino un aumento reale della produttività o della vita utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Relativamente ai cespiti di proprietà del Consiglio regionale sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dal punto 4.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, riportate nella tabella che segue:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

Per i cespiti di valore inferiore a euro 516,46 ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui lo stesso è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Per i beni di proprietà della società *in house* Portanova S.p.A. sono stati utilizzati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M. 31 dicembre 1988, come indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 e di seguito riportati:

Tipologia di beni	Coefficienti di ammortamento
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Beni strumentali inferiori a €. 516,46	100%

C) BENI IMMOBILI

I beni immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni materiali.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespite/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni immobili e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti, allo scopo di dare una rappresentazione corretta della vita residua del bene ammortizzato.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquisita la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso (o lavori in economia) sono valutati al costo di produzione.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespite/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

In relazione ai beni immobili posseduti dal Consiglio regionale si rinvia alla nota integrativa allegata al rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, approvata con D.C.R. n. 72 dell'8 giugno 2026.

La società Portanova S.p.A. non possiede beni immobili.

D) BENI MOBILI

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione.

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dagli schemi di bilancio previsti dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni mobili e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti allo scopo di dare una rappresentazione corretta della vita residua del bene ammortizzato.

Il valore consolidato dei beni mobili è dato dall'aggregazione, voce per voce, dei valori delle singole poste contabili, che risultano dai bilanci del Consiglio regionale e della società Portanova S.p.A.

E) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie (titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli. Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del

patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del Codice civile, come previsto dal punto 6.1.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Le partecipazioni azionarie direttamente possedute dal Consiglio regionale della Calabria riguardano esclusivamente la partecipazione totalitaria nella società Portanova S.p.A. Il valore di iscrizione è stato oggetto di rettifica, come riportato nel paragrafo 8 della presente relazione.

I titoli, infine, sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

A) RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato, ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice civile.

B) CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti. Detto fondo non è iscritto tra le poste dello stato patrimoniale passivo, ma è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, come previsto al punto 6.2 - b1) del principio contabile applicato concernete la contabilità economico-patrimoniale.

Per quanto riguarda il Consiglio regionale, i crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili; pertanto, la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria *potenziata* garantisce la corrispondenza tra il valore dei residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

C) ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni comprendono titoli, partecipazioni societarie e strumenti finanziari derivati che l'impresa detiene per finalità di breve termine, come investimenti temporanei o gestione di eccedenze di liquidità, e non per un utilizzo durevole nel tempo.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice civile.

D) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale. Si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e/o postali e denaro e valori in cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2025.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è stato valutato seguendo le indicazioni dell'OIC 28, nei limiti in cui sono compatibili con i Principi contabili applicati allegati al Decreto legislativo n.118/2011.

A seguito delle modifiche apportate dal D.M. 1^ settembre 2021, il Patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultato economico dell'esercizio;

d) risultati economici di esercizi precedenti;

e) riserve negative per beni indisponibili.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Si tratta di stanziamenti a copertura di perdite o passività di natura certa o probabile, ma indeterminati per quanto concerne l'ammontare o la data di sopravvenienza e rappresentano l'espressione della miglior stima in base agli elementi informativi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il T.F.R., presente nel bilancio della società *in house*, è stato iscritto seguendo le prescrizioni dell'articolo 2120 del Codice civile.

DEBITI

I debiti iscritti nello stato patrimoniale passivo rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati ad una data stabilita, esposti al loro valore nominale.

Con riferimento al Consiglio regionale della Calabria si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili; pertanto, la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria *potenziata* garantisce la corrispondenza tra il valore dei residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. Tra i debiti vengono inoltre riportati gli impegni espressi dal Consiglio regionale relativi a trasferimenti e contributi e partite di giro.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità all'articolo 2424 – bis, comma 6, del Codice civile.
I ratei e i risconti, così come definiti dal nuovo OIC 18, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo, nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
In base al principio generale n. 17 della competenza economica, allegato n.1 al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118:

- i componenti economici negativi hanno correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali;
- i componenti economici positivi sono correlati ai componenti economici negativi (o costi o spese) dell'esercizio.

Ciò costituisce corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni pubblica amministrazione.

10.2 INFORMATIVA SUL CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il totale dei componenti positivi della gestione iscritti nel conto economico consolidato è pari ad euro 59.562.160,00.

La voce "proventi da trasferimenti correnti", pari ad euro 58.626.646,00, comprende i trasferimenti della Giunta regionale per il funzionamento del Consiglio regionale, i trasferimenti dall'Ag.Com. per il finanziamento delle funzioni delegate al Corecom Calabria, i trasferimenti dall'Inail per le indennità relative agli infortuni sul lavoro e i trasferimenti dalla Regione a titolo di contributo di cui al comma 1, art. 2, lettera 3 bis della Legge regionale n. 11/2022.

La voce "ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici", pari ad euro 2.600,00, comprende le entrate derivanti dalla riscossione dei canoni di fitto delle sale di rappresentanza del Consiglio regionale.

La voce "altri ricavi e proventi diversi", pari ad euro 932.914,00, comprende:

- euro 932.830,00 per entrate del Consiglio regionale derivanti da recuperi vari su retribuzioni e indennità, per il recupero crediti derivanti da condanne per danno erariale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n.260/1998 e dal Decreto legislativo n.174/2016, le entrate derivanti da azioni di regresso e altri proventi quali la restituzione delle somme erogate all'economo, non spese nell'esercizio di competenza, le entrate ricevute dal MIT l'adeguamento dei prezzi ex art. 26, comma 4, lett. b) D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022;
- euro 84,00 per arrotondamenti iscritti nel bilancio della società Portanova S.p.A. al 31.12.2025.

La voce "ricavi e proventi dalla prestazione di servizi" relativi alle prestazioni effettuate dalla società Portanova nei confronti del Consiglio regionale è stata oggetto di rettifica poiché relative ad operazioni infragruppo, come riportato nel precedente paragrafo 8.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Complessivamente, i componenti negativi della gestione ammontano ad euro 61.572.963,00. Di seguito sono analizzati dettagliatamente.

ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

Tale voce, di importo pari ad euro 113.295,00, comprende:

- euro 112.745,00 per spese sostenute dal Consiglio regionale per acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, spese per il cerimoniale, altri beni e materiali di consumo, spese per il vestiario del personale dipendente e spese per altri beni per l'ufficio;
- euro 550,00 per spese sostenute dalla società Portanova per acquisto di materiale di cancelleria.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

La voce "prestazioni di servizi", pari ad euro 16.525.567,00 risulta essere così composta:

- spese dal Consiglio regionale, per l'importo di euro 16.407.810,00, relative a: indennità e rimborsi per i componenti degli organi istituzionali dell'ente, indennità dei componenti delle strutture speciali, compensi componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'O.I.V., indennità per sostenute missioni e trasferte, spese di pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche e convegni, spese per la formazione, incarichi di consulenza, utenze di telefonia fissa e mobile, energia elettrica, nonché spese per la manutenzione ordinaria di mobili, arredi, impianti, macchine per ufficio, autovetture e immobili, spese di pulizia e vigilanza della sede dell'Assemblea consiliare;
- spese effettuate dalla società Portanova S.p.A., per l'importo di euro 117.757,00, per servizi di consulenza del lavoro e fiscale, emolumenti a sindaci, revisore, ODV e amministratore, canoni di assistenza, buoni pasto per i dipendenti ecc.. sostenuti nell'anno 2025.

UTILIZZO DI BENI DI TERZI

Tale voce "utilizzo beni di terzi", di importo pari ad euro 417.048,00, comprende le spese per il noleggio delle macchine fotocopiatrici in uso negli uffici e le spese per l'acquisto di licenze d'uso per software la cui utilità si è manifestata nell'esercizio 2025. Essa coincide con l'importo iscritto nel conto economico del Consiglio regionale chiuso al 31.12.2025.

TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce "trasferimenti correnti", di importo pari euro 23.687.625,00, comprende i trasferimenti effettuati in favore della Regione Calabria per la restituzione di parte dell'avanzo libero dell'esercizio 2024, alla Corte dei Conti per il rimborso degli emolumenti anticipati al componente non togato presso la Sezione regionale della Calabria, nominato dal Consiglio regionale le spese, le indennità di cui all'art. 14 della L.R. n. 3/1996 e all'articolo 6 della L.R. n. 13/2019, le spese e le indennità di cui all'art. 21 della L.R. n. 3/1996 e all'articolo 13 della L.R. n. 13/2019, il contributo per le spese di funzionamento dei gruppi consiliari, i trasferimenti correnti ai garanti regionali, i trasferimenti alle

associazioni private e amministrazioni pubbliche per contributi, alle imprese per i premi di qualità per contenuti comunicativi conferiti dal CO.RE.COM. Calabria, i trasferimenti alla Conferenza interregionale per le politiche dell'Area dello Stretto, all'Associazione ex consiglieri e i trasferimenti all'ANAC e alla Consip.

Tale voce è stata oggetto di parziale rettifica, a seguito delle scritture di consolidamento di cui al precedente paragrafo 8, in relazione alle spese per trasferimenti alla società *in house* il cui costo per l'Amministrazione è stato pari ad euro 1.110.568,00, al netto dell'Iva indetraibile per il Consiglio regionale, versata all'erario con il sistema dello split payment.

Nessuna spesa per trasferimenti e contributi è stata sostenuta dalla società Portanova S.p.A

PERSONALE

La voce "personale", di importo pari ad euro 18.470.117,00, risulta essere così composta:

- Spese sostenute dal Consiglio regionale per retribuzioni, contributi e indennità varie spettanti al personale addetto al Consiglio regionale, compresi i buoni pasto, gli straordinari e gli assegni nucleo familiare, per l'importo di euro 17.496.665,00;
- Spese effettuate dalla Società Portanova per il personale dipendente, comprese le spese per miglioramento di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costi per ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, per l'importo di euro 973.452,00.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce "ammortamenti e svalutazioni", di importo pari ad euro 1.193.429,00, risulta essere così composta:

- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno) effettuati dal Consiglio regionale secondo le disposizioni contenute nel Codice civile, per euro 52.367,00;
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali effettuati dalla società Portanova S.p.A. secondo le disposizioni contenute nel Codice civile, per euro 248,00;
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali effettuati dal Consiglio regionale sulla base delle aliquote indicate nel punto 4.18 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, per l'importo di euro 1.140.298,00;
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali effettuati dalla società Portanova S.p.A. in applicazione delle disposizioni contenute nel Codice civile e utilizzando i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M. 31/12/1988, per l'importo di euro 156,00;
- Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante del bilancio del Consiglio regionale per l'importo di euro 360,00.

Si evidenzia che, relativamente alla voce "ammortamenti", non sono state apportate scritture di rettifica in relazione agli importi calcolati dalla società Portanova. Infatti, gli effetti prodotti dall'adozione di diversi coefficienti di ammortamento rispetto quelli utilizzati dal Consiglio regionale

non sono stati valutati rilevanti, sia in termini qualitativi che quantitativi, ai fini della redazione del bilancio consolidato.

VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)

La voce comprende la variazione delle rimanenze dell'anno relativa alle materie prime e beni di consumo indispensabili per l'attività degli uffici del Consiglio regionale. La variazione, di segno negativo, è pari ad euro 54.714,00.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce "altri accantonamenti", pari ad euro 360.245,00, si riferisce agli accantonamenti effettuati dal Consiglio regionale. Essa comprende gli accantonamenti per gli arretrati contrattuali del personale del comparto e della dirigenza, nonché l'accantonamento al fondo contenzioso.

ONERI DIVERSI DELLA GESTIONE

La voce "oneri diversi di gestione", di importo pari ad euro 860.351,00 risulta essere così composta:

- spese sostenute dal Consiglio regionale, per euro 859.358,00 per imposte di bollo e registro, altre imposte, tasse e assimilati a carico dell'Ente, tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, premi di assicurazione per R.C.A., furto e incendio immobili, dipendenti inviati in missione e consiglieri e assessori regionali, oneri da contenzioso, spese per il rimborso del personale appartenente ad altre amministrazioni comandato nelle strutture speciali, spese per la restituzione di contributi versati dagli ex consiglieri regionali, oneri da contenzioso, spese per sanificazione, disinfezione e derattizzazione, spese per multe e sanzioni, spese per l' aumento dei prezzi dei materiali di costruzione, finanziate dal Fondo previsto dall' ex art. 26, comma 4, lett. b) D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ecc…
- spese sostenute dalla società Portanova S.p.A. per euro 993,00 per tasse vidimazioni libri sociali, diritti camerali., arrotondamenti passivi, sanzioni e altri oneri di gestione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

La voce "altri proventi finanziari", pari ad euro 912,00, risulta essere così composta;

- euro 825,00 per interessi attivi maturati al 31.12.2025 sul conto di Tesoreria del Consiglio regionale;
- euro 87,00 per interessi maturati al 31.12.2025 da depositi bancari della società Portanova S.p.A

ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio 2025 sono stati rilevati oneri finanziari per euro 42,00. Tale somma coincide con l'importo indicato nel bilancio della società Portanova S.p.A.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI

La voce "proventi straordinari" è pari ad euro 11.089.682,00 e coincide con l'importo iscritto nel rendiconto del Consiglio regionale. Tale importo è composto:

- euro 10.574.067,00 da proventi per trasferimenti in conto capitale provenienti dalla Regione per la ricostruzione dell'Auditorium Calipari;
- euro 515.615,00 da insussistenze del passivo, derivanti dalla cancellazione dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 dei residui passivi degli anni antecedenti

ONERI STRAORDINARI

La voce "oneri straordinari" è pari ad euro 14.709,00 e coincide con l'importo iscritto nel rendiconto del Consiglio regionale. Tale importo è composto:

- euro 8.724,00 da insussistenze dell'attivo derivanti dalla cancellazione dalla contabilità con il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 dei residui attivi degli anni precedenti;
- euro 5.985,00 da arretrati corrisposti a un dipendente del Consiglio regionale.

IMPOSTE

La voce "imposte", di importo pari ad euro 2.444.659,00 risulta essere così composta:

- euro 2.438.488,00 per IRAP pagata dal Consiglio regionale nell'esercizio 2025;
- euro 6.171,00 per IRES (euro 4.211,00) e IRAP (euro 1.170,00) di competenza dell'esercizio 2025, oltre alle imposte relative ad esercizi precedenti (euro 790,00) della società Portanova S.p.A.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato dell'esercizio 2025 (comprensivo della quota di pertinenza di terzi) è un utile di euro 6.620.381,00 e risulta essere così composto:

- utile del Consiglio regionale, per euro 6.609.011,00;
- utile della società Portanova S.p.A., per euro 11.370,00.

Il risultato dell'esercizio di gruppo è un utile di euro 6.620.381,00.

Non vi sono quote del risultato d'esercizio di pertinenza di terzi.

10.3 INFORMATIVA SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad euro 421.644,00.
Tale importo si riferisce:

- per euro 124,00 ad altre immobilizzazioni immateriali acquisite dalla società Portanova S.p.A.;
- per euro 233.230,00 alle spese per acquisto di software effettuato dal Consiglio regionale;
- per euro 176.920,00, alle spese per immobilizzazioni immateriali in corso inerenti all'adesione del Consiglio regionale all'accordo quadro Consip "Sistemi Gestionali Integrati" (SGI) per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 3, per lo sviluppo degli applicativi Pitre e Perseo;
- per euro 11.370,00, alla differenza di annullamento positiva scaturita dal confronto tra il valore di iscrizione della controllata nello stato patrimoniale della controllante con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, di cui al precedente paragrafo 8.

Le prime due voci sono state iscritte al costo storico di acquisizione al netto dell'ammortamento effettuato ed imputato direttamente alla voce di costo pluriennale.
Le immobilizzazioni immateriali in corso non sono state ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Complessivamente il valore delle immobilizzazioni materiali è pari ad euro 32.699.660,00 di pertinenza del Consiglio regionale, come di seguito dettagliato:

Immobilizzazioni materiali	Consiglio regionale della Calabria	Società in house Portanova S.p.A.	Importo consolidato al 31.12.2025	Importo consolidato al 31.12.2024	Variazioni
Terreni	417.861,00	0,00	417.861,00	417.861,00	0,00
Fabbricati	23.879.368,00	0,00	23.879.368,00	24.858.324,00	-978.956,00
Impianti e macchinari	335.608,00	0,00	335.608,00	290.445,00	45.163,00
Attrezzature industriali e comm.li	138.883,00	0,00	138.883,00	160.563,00	-21.680,00
Mezzi di trasporto	69.116,00	0,00	69.116,00	92.154,00	-23.038,00
Macchine per ufficio ed hardware	314.368,00	0,00	314.368,00	184.368,00	130.000,00
Mobili e arredi	195.089,00	0,00	195.089,00	220.070,00	-24.981,00
Altri beni materiali	3.240.239,00	0,00	3.240.239,00	3.240.239,00	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.109.128,00	0,00	4.109.128,00	4.143.532,00	-34.404,00
Totali	**32.699.660,00**	**0,00**	**32.699.660,00**	**33.607.556,00**	**-907.896,00**

L'esposizione in bilancio è al netto dei relativi fondi ammortamento.

Come indicato nel prospetto del bilancio consolidato attivo, l'importo delle "Altre immobilizzazioni materiali" relativo a beni indisponibili è pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è pari ad euro 0,00.

Nel bilancio consolidato il valore delle partecipazioni finanziarie detenute dal Consiglio regionale nella società Portanova S.p.A. è stato rettificato mediante una scrittura, in partita doppia, che ha comportato una variazione di pari importo nel patrimonio netto contabile della società *in house*, come indicato nel precedente paragrafo 8.

Come indicato nel prospetto del bilancio consolidato attivo, l'importo esigibile entro l'esercizio successivo è pari ad euro 0,00.

RIMANENZE

Il valore iscritto nel bilancio consolidato relativo alle rimanenze è pari ad euro 98.092,00.

Detto importo è relativo alle rimanenze iscritte nel bilancio del Consiglio regionale. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

CREDITI

Complessivamente il valore dei crediti è pari ad euro 69.384.278,00. Sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti. Nella tabella seguente è contenuta la composizione dei crediti:

Crediti	Consiglio regionale della Calabria	Società Portanova S.p.A.	Importi consolidati al 31.12.2025	Importi consolidati al 31.12.2024	Variazioni
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi v/s PP.AA.	69.034.131,00	0,00	69.034.131,00	42.679.139,00	26.354.992,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Credito verso clienti ed utenti	8.684,00	0,00	8.684,00	13.535,00	-4.851,00
Altri Crediti Verso l'Erario	0,00	41.708,00	41.708,00	46.989,00	-5.281,00
Altri crediti	299.755,00	0,00	299.755,00	290.632,00	9.123,00
Totale	**69.342.570,00**	**41.708,00**	**69.384.278,00**	**43.030.295,00**	**26.353.983,00**

La voce crediti verso l'erario accoglie, tra gli altri, il credito Iva della società Portanova S.p.A. per l'importo di euro 17.943,00.

Nella contabilità nella società Portanova S.p.A. risulta un credito v/clienti pari ad euro 144.185,00 che è stato oggetto di eliminazione in sede di consolidamento poiché relativo ad operazioni infragruppo.

Con riferimento ai crediti per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, si specifica che tale voce è riferita alla quota residua dei contributi per il funzionamento del Consiglio regionale a carico del bilancio regionale, per l'esercizio 2025.

La voce altri crediti accoglie, per euro 47.968,00, crediti del Consiglio regionale per rimborso del costo del personale comandato presso altri Enti.

Tutti i crediti inseriti nello Stato Patrimoniale Consolidato hanno durata inferiore a cinque anni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI

Tale voce, pari ad euro 892.000,00, è relativa ad una somma vincolata in altri titoli dalla società Portanova S.p.A. , nel novembre 2025 per tre mesi al tasso nominale lordo dell'1,4%.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Complessivamente, il valore delle disponibilità liquide è pari ad euro 5.983.475,00 così composto:

Disponibilità liquide	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A.	Importi consolidati al 31.12.2025	Importi consolidati al 31.12.2024	Variazioni
Istituto Tesoriere	5.983.475,00	0,00	5.983.475,00	14.130.986,00	-8.147.511,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	1.009.737,00	1.009.737,00	1.728.117,00	-718.380,00
Denaro e valori in cassa	0,00	433,00	433,00	433,00	00,00
Totali	**5.983.475,00**	**1.010.170,00**	**6.993.645,00**	**15.859.536,00**	**-8.865.891,00**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il valore complessivo della voce ratei e dei risconti attivi è pari ad euro 179.928,00. Nel dettaglio tale posta contabile è così composta:

Ratei e Risconti Attivi	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A.	Importi consolidati al 31.12.2025	Importi consolidati al 31.12.2024	Variazioni
Ratei attivi	825,00	0,00	825,00	121.918,00	-121.093,00
Risconti attivi	176.705,00	2.398,00	179.103,00	79.785,00	99.318,00
Totali	**177.530,00**	**2.398,00**	**179.928,00**	**201.703,00**	**-21.775,00**

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità all'articolo 2424-bis, comma 6, del Codice civile.

Nello specifico, la voce "Ratei attivi" si riferisce agli interessi attivi sul c/c di tesoreria del Consiglio regionale di competenza dell'esercizio 2025, la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio 2026, mentre la voce "Risconti attivi" si riferisce, per euro 176.705,00 alle spese per licenze d'uso e per l'accesso a banche dati e pubblicazioni online, pagate nel 2025 dal Consiglio regionale ma di competenza dell'esercizio successivo, e per euro 2.398,00 alle spese per i canoni di assistenza del software trasparenza e whistleblowing della società Portanova S.p.A.

PATRIMONIO NETTO

L'importo complessivo del patrimonio netto di gruppo al 31.12.2025 è pari ad euro 78.281.892,00 e risulta essere composto come indicato nella seguente tabella:

Patrimonio netto	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A.	Importo consolidato al 31.12.2025	Importo consolidato al 31.12.2024	Variazioni
Fondo di dotazione	49.767.276,00	0,00	49.767.276,00	49.767.276,00	0,00
Altre Riserve Indisponibili	920.207,00	0,00	920.207,00	908.837,00	11.370,00
Risultato economico dell'esercizio	6.609.011,00	11.370,00	6.620.381,00	-4.288.213,00	10.908.594,00
Risultati economici degli esercizi precedenti	20.974.028,00	0,00	20.974.028,00	25.269.095,00	-4.295.067,00
Totali	**78.270.522,00**	**11.370,00**	**78.281.892,00**	**71.656.995,00**	**6.624.897,00**

Il Capitale sociale e le riserve della società *in house* sono stati rettificati in sede di scritture di consolidamento, come indicato al precedente paragrafo 8, mentre l'importo relativo all'utile dell'esercizio 2025 è stato indicato nella voce "Risultato economico dell'esercizio".

Non è stato rilevato patrimonio netto di pertinenza di terzi.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Le somme incluse in tali fondi sono destinate alla copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Alla data di chiusura del bilancio sono stati valutati i necessari accantonamenti a fondi rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti con le seguenti caratteristiche:

- natura determinata

- esistenza certa o probabile

- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Tra i fondi rischi ed oneri, non rientra il fondo svalutazione crediti, che viene portato in diretta detrazione dai crediti relativi.

L'importo consolidato della voce "Fondi per rischi ed oneri" è pari ad euro 4.843.764,00 e comprende:

- l'importo di euro 4.758.488,00, iscritto nel rendiconto del Consiglio regionale, di cui: euro 1.002.497,00 per il fondo passività potenziali; euro 1.586.893,00 per il fondo contenzioso; euro 210.684,00 per gli arretrati e l'adeguamento del trattamento economico del personale dirigenziale per il triennio 2022-2025 ed euro 1.958.414,00 per gli arretrati e l'adeguamento del trattamento economico del personale non dirigenziale per il triennio 2022-2025;
- l'importo di euro 85.276,00 iscritto già alla data del 31.12.2019 nel bilancio della società Portanova S.p.A. per far fronte a probabili contenziosi con ex collaboratori a progetto.

Nella tabella seguente si riporta la composizione della voce Fondo per rischi ed oneri:

Fondi per rischi e oneri	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A	Importi consolidati al 31.12.2025	Importi consolidati al 31.12.2024	Variazioni
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri	4.758.488,00	85.276,00	4.843.764,00	4.483.519,00	360.245,00
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	**4.758.488,00**	**85.276,00**	**4.843.764,00**	**4.483.519,00**	**360.245,00**

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo di questa voce, pari ad euro 845.755,00, rappresenta il debito effettivo della società Portanova S.p.A. nei confronti dei propri dipendenti in forza al 31.12.2025, al netto degli anticipi corrisposti secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti e delle rivalutazioni previste dalla legge.

L'ammontare di T.F.R. relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31.12.2025, è stato iscritto nella voce dello stato patrimoniale D) 5 "altri debiti".

Il trattamento di fine rapporto dei dipendenti del Consiglio regionale è erogato dall'INPS, gestione ex INPDAP, e pertanto non è iscritto nello stato patrimoniale.

	Anno 2025	Anno 2024	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	**845.755,00**	**780.212,00**	**65.543,00**

DEBITI

Il totale dei debiti al 31.12.2025 risulta pari a euro 24.769.682,00. Nella tabella seguente è contenuta la composizione dei debiti:

Debiti	Consiglio regionale	Società Portanova S.p.A	Importi consolidati al 31.12.2025	Importi consolidati al 31.12.2024	Variazioni
Debiti verso banche e Tesoriere	0,00	0,00	00,00	00,00	-0,00
Debiti v/fornitori	8.236.452,00	11.454,00	8.247.906,00	9.371.409,00	-1.123.503,00
Debiti per trasferimenti e contributi v/altre amministrazioni	13.067.980,00	0,00	13.067.980,00	238.538,00	12.829.442,00
Debiti per trasferimenti e contributi v/ società controllate	31.721,00	0,00	31.721,00	51.557,00	-19.836,00
Debiti per trasferimenti e contributi v/altri soggetti	1.130.514,00	0,00	1.130.514,00	874.099,00	256.415,00
Debiti tributari	155.485,00	25.034,00	180.519,00	1.021.487,00	-840.968,00

Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.342,00	36.618,00	58.960,00	688.433,00	-629.473,00
Altri	2.005.841,00	46.241,00	2.052.082,00	2.042.402,00	9.680,00
Totali	**24.650.335,00**	**119.347,00**	**24.769.682,00**	**14.287.925,00**	**10.481.757,00**

I debiti inseriti nello Stato Patrimoniale Consolidato hanno durata inferiore a cinque anni e non sono assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

La voce "debiti verso fornitori" è iscritta al valore nominale, al netto di sconti commerciali, resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "debiti per trasferimenti e contributi v/società controllate" accoglie il debito per l'IVA split payment relativa ai debiti nei confronti della società in house per le prestazioni rese.

La voce "debiti tributari" comprende debiti per imposte certe e determinate da versare, in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende i debiti per contributi da versare in qualità di sostituto d'imposta.

La voce "altri debiti" iscritta nel bilancio del Consiglio regionale comprende, tra gli altri, i debiti rimborsi per il personale comandato da altre amministrazioni pubbliche per euro 458.096,00.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nell'esercizio 2025 sono stati registrati ratei passivi per euro 1.928.154,00 riferiti alla quota di fondo pluriennale vincolato relativa al salario accessorio del personale dipendente del Consiglio regionale, reimputato nell'esercizio 2026.

Non sono stati registrati risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

Nell'esercizio 2025 sono state effettuate scritture contabili tra i conti d'ordine relativamente:

- alla voce "*impegni sugli esercizi successivi"* iscritta nel bilancio del Consiglio regionale per euro 9.878.655,00 per far fronte ad obbligazioni giuridiche relative a contratti aventi natura pluriennale, tra cui: servizi di vigilanza, pulizia, global service ecc….
- alla voce "beni di terzi in uso" iscritta nel bilancio del Consiglio regionale per euro 89.834,00 e relativa al valore al 31.12.2025 di n. 70 apparecchiature multifunzione.

10.4 INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Il Consiglio regionale e la società Portanova S.p.A., nell'esercizio 2025, non hanno emesso strumenti finanziari derivati.

10.5 INFORMATIVA SUI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI DELLA CAPOGRUPPO PER LO SVOLGIMENTO DI TALI FUNZIONI ANCHE IN ALTRE IMPRESE INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

I componenti del Collegio dei Revisori, per legge, non possono svolgere attività di sindaco, revisore o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento del Consiglio regionale della Calabria.

Per quanto riguarda gli amministratori, il Presidente del Consiglio regionale, socio Unico della società Portanova S.p.A., non riceve alcun rimborso spese né gettone di presenza, oltre all'indennità di funzione spettante per la carica coperta, come previsto dall'articolo 1 della Legge regionale 14 febbraio 1996, n. 3.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Valeria ORLANDO

Il Dirigente
Avv. Maurizio Alessandro PRATICO'